APPROFONDIMENTO CIVILE

Estorsione per la escort che chiede cavallo di ritorno per restituire anello dimenticato dal cliente

Data pubblicazione: 29/08/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

Il presente articolo è un commento giuridico-narrativo liberamente ispirato a notizie di cronaca e non costituisce resoconto fedele dei fatti, né intende riferirsi a persone identificate o identificabili. Eventuali similitudini sono puramente casuali.
Immaginate la scena.

Tempi di **vacche magre**, il portafoglio **piange lacrime secche**, ma l'ormone... **quello no**, quello è in piena **crisi adolescenziale**. Così, tra una **bolletta** e l'altra, vi viene l'idea brillante: **"Perché non chiamare una escort?"**. E mica una qualsiasi: **una dea in carne, ossa e tacco 12**.

Vi presentate a casa sua, fate il vostro bravo **bonifico... pardon, pagamento in anticipo** (a differenza – in una vera e propria forma di discriminazione - di quanto capita con noi professionisti, seppure di altro settore...).

Il servizio si consuma, **vi divertite**, **vi sentite quasi rinati**. Tornate a casa, **doccia rigenerante**, **crema al cocco**... e lì, il dramma: lo sguardo cade sulla mano e **il vostro prezioso** (anello, orologio, bracciale, fate voi) **non c'è più**. Fate mente locale: lo avevate **sfilato nella concitazione iniziale**.

Richiamate la escort, non per un immediato replay, ma per chiedere **lumi**. E lei, **con la stessa faccia tosta** di una suocera che si **autoinvita in vacanza**, vi comunica che sì, **l'oggetto è lì... ma per rivederlo serve un piccolo contributo**...a fondo perduto....

IL PROFILO PENALE DELLA VICENDA

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Se la scena sembra **da commedia**, **giuridicamente è tutt'altro che divertente**, in quanto **la richiesta di denaro per restituire il bene** configura il cosiddetto **"*cavallo di ritorno*"**.

Si tratta di **una forma di estorsione** in cui l'autore, **avendo sottratto o detenendo un bene altrui**, **minaccia implicitamente un danno** (nel caso di specie, **la perdita definitiva del bene** e/o magari **la minaccia di rivelare pubblicamente l'incontro**) per **costringere la vittima a pagare**.

3. **DENUNCIARE: SÌ O NO?**

In casi simili, i **"malcapitati" esitano a denunciare** per timore di **essere giudicati** o per **proteggere la propria vita privata**.

In questo senso, **il legislatore non punisce la "condotta morale" della vittima**: **l'aver acquistato un servizio sessuale non legittima in alcun modo la sottrazione o l'estorsione**.

Chi subisce un episodio simile **non deve cedere alla richiesta di pagamento** (anche perché **il versamento della somma non garantisce la restituzione**) e **denunciare immediatamente l'accaduto** alle **Forze dell'Ordine**.

Insomma, l'eros passa... ma il penale resta. In situazioni del genere, non lasciatevi incatenare due volte: una dal tacco 12, l'altra dall'estorsione!

Avv. Michelealfredo Chiariello Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani e presidente della Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei siti www.avvmichelealfredochiariello.it e www.studiolegalechiariello.it, nonchè ideatore e fondatore del progetto giuridico "Il periscopio del diritto", di cui è autore e responsabile.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati